



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1, comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'A.R.A.N. - Sicilia in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 10/07/2015 assunta al protocollo generale del Dipartimento della Funzione Pubblica in pari data al n. 93253, con la quale il Sig. Billeci Giacomo nato a [REDACTED] il [REDACTED], dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale, in comando presso il Fondo Pensioni Sicilia, ha dichiarato che alla data del 28/02/2019, maturerà i requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota del Servizio 3/F.P. - prot. 139169 del 18/12/2018, con la quale si comunica al Fondo Pensioni Sicilia che il Sig. Billeci Giacomo ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015, ed a seguito di un decreto di ricongiunzione, maturerà in anticipo, i requisiti per il diritto alla pensione di anzianità, in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011, ossia in data 08/12/2018;
- VISTA la nota prot. n. 39656 del 19/12/2018, con la quale il Direttore del Fondo Pensioni Sicilia ha comunicato che il Sig. Billeci Giacomo è stato contingentato fino al 30/12/2018;
- VISTO i D.A. nn. 5536/II del 21/05/1993 e 7827/II del 14/10/1993, con il quale il predetto dipendente, è stato nominato con effetti giuridici dal 07/09/1992 nella qualifica di "Agente Tecnico" di cui alla tabella "A" allegata alla L.R. n. 41/85 assumendo effettivo servizio in data 02/11/1992;
- VISTO il D.D.S. n. 307576 del 23/08/2010, annotato alla competente Ragioneria Centrale il 07/09/2010 al n. 4345, di rettifica del precedente D.D.S. n. 6276 del 22/12/2004, con il quale il Sig. Billeci Giacomo, ha ricongiunto ai fini di quiescenza, ai sensi dell'art. 2 della L. 29/79, il servizio gestito dall' I.N.P.S. di Palermo per complessivi anni 05, mesi 08 e giorni 01;
- VISTO il D.D.S. n. 307625 del 31/08/2010, annotato alla competente Ragioneria Centrale il 07/09/2010 al n. 4344, con il quale il Sig. Billeci Giacomo, ha riscattato ai fini di quiescenza, il periodo intercorrente tra la decorrenza giuridica ed economica per complessivi mesi 01 e giorni 26;

VISTO il D.D.S. n. 2027 del 13/04/2005, annotato alla competente Ragioneria Centrale il 08/06/2005 al n. 2110 con il quale al Sig. Billeci Giacomo, è stato riconosciuto, ai sensi del D.P.R. n. 1092/73 un periodo di servizio, utile ai fini del trattamento di quiescenza per complessivi mesi 06 e giorni 22;

VISTO il D.D.S. n. 8949 del 12/12/2018 annotato alla competente Ragioneria Centrale il 17/12/2018 al n. 5224, con il quale in favore del Sig. Billeci Giacomo, sono stati rideterminati e ricongiunti, ai fini di quiescenza, ai sensi dell'art. 2 della L. 29/79, i periodi di servizio gestiti dall'I.N.P.S. di Palermo, per complessivi anni 01, mesi 04 e giorni 08;

VISTO il D.D.G. n. 01309 del 05/02/2004, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 18/02/2004 al n. 793, con il quale il Sig. Billeci Giacomo, ai sensi e per gli dell'art. 13 del D.P. Reg.le 10/2001 e s.m.i. è stato collocato nella categoria "C" - Istruttore - posizione economica "3" - con decorrenza dal 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare civile e militare;

ACCERTATO che il Sig. Billeci Giacomo alla data del 30/12/2018 vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni [redacted] e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione Regionale dal 02/11/1992 al 30/12/2018	26	1	29
Servizio ricongiunto (decreto n. 307576/2010)	5	8	1
Servizio riscattato (decreto n. 307625/2010)	0	1	26
Servizio riconosciuto (decreto n. 2027/2005)	0	6	22
Servizio ricongiunto (decreto n. 8949/2018)	1	4	8
Servizio militare di leva	1	1	27
Totale	35	0	23

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di (97,6) prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di dovere procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 31/12/2018 è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Billeci Giacomo nato a [redacted] il [redacted], categoria "C" - Istruttore - e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99.

Palermo, li 20 DIC, 2018



IL DIRIGENTE GENERALE

Rosalia Pipia

Visto: si pubblici